

GP2020-02

MASCHERINE CHIRURGICHE O FACCIALI FILTRANTI? Indicazioni per gli ambienti di lavoro non sanitari

PRIMA DELLO STATO DI EMERGENZA COVID-19

MASCHERINE CHIRURGICHE

- **Dispositivo Medico:** attrezzatura utilizzata in medicina per effettuare diagnosi e/o terapie e per difendere i pazienti.
- **Protezione verso l'esterno:** proteggo gli altri dalle particelle che emetto dal naso e dalla bocca.
- D.Lgs. 46/1997
- Dichiarazione di conformità e marchio CE secondo Direttiva 93/42/CEE e Regolamento UE 2017/745
- **Tipologie** in ordine crescente di protezione sulla base dell'efficienza di filtrazione batterica (BFE): tipo I, tipo II, tipo IIR (quest'ultima con protezione dagli spruzzi)



FACCIALI FILTRANTI

- **Dispositivo di Protezione Individuale (DPI):** attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore allo scopo di proteggersi contro uno o più rischi.
- **Protezione verso l'interno:** proteggo me stesso filtrando l'aria che inspiro.
- D.Lgs. 81/2008
- Dichiarazione di conformità e marchio CE secondo la norma UNI EN 149:2009 e Regolamento UE 2016/425
- **Tipologie** in ordine crescente di protezione sulla base dell'efficienza di filtrazione di polveri e aerosol: FFP1, FFP2, FFP3. Con aggiunta della sigla NR (non riutilizzabile) o R (riutilizzabile)



Il 31 gennaio 2020 in Italia è stato dichiarato lo «Stato di Emergenza» a causa della diffusione internazionale del contagio da COVID-19.

La carenza di dispositivi e la difficoltà di reperimento sul mercato hanno portato all'emanazione di alcuni decreti che permettono di andare in deroga nell'utilizzo, nella produzione e nelle definizioni sopra descritte (in particolare il D.L. 17/03/2020 n. 18).



DISPOSIZIONI TEMPORANEE DURANTE LO STATO DI EMERGENZA

- È necessario utilizzare dei sistemi di protezione delle vie respiratorie (naso e bocca) se si sospetta di essere malati, se si presta assistenza a presone malate/sintomatiche o laddove non fosse possibile rispettare la distanza di sicurezza interpersonale di almeno un metro.
- Le mascherine chirurgiche vengono considerate dispositivi di protezione individuale (DPI)
- È consentito produrre, importare e immettere in commercio mascherine chirurgiche e dispositivi di protezione individuale in deroga alle norme vigenti e senza marchio CE, purché:
 - le mascherine chirurgiche vengano validate dall'Istituto Superiore di Sanità (ISS);
 - i dispositivi di protezione individuale vengano validati dall'INAIL.

...E QUINDI COME FACCIAMO A PROTEGGERCI IN TEMPO DI EMERGENZA COVID-19?

In generale vige, ad oggi, il D.P.C.M. 08/03/2020, Allegato 1, che stabilisce di **“usare la mascherina solo se si sospetta di essere malati o se si presta assistenza a persone malate”**. In aggiunta il D.P.C.M. 11/03/2020 dispone che **nel lavoro si provveda, “laddove non fosse possibile rispettare la distanza interpersonale di un metro come principale misura di contenimento, con l’adozione di strumenti di protezione individuale”**, consistenti (secondo il “Protocollo nazionale” del 14/03/2020) in mascherine, guanti, occhiali, tute, cuffie, camici etc.



Quindi, su base normativa, **il rigoroso rispetto della distanza di sicurezza interpersonale e la scrupolosa applicazione delle altre misure igienico-sanitarie rende NON necessario l’utilizzo delle mascherine di protezione delle vie respiratorie e di altri dispositivi di protezione individuale da parte dei lavoratori e delle persone presenti in ambiente di lavoro.**

L’uso della mascherina, come indicato dall’Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS), **aiuta a limitare la diffusione del virus, MA deve essere adottata in aggiunta ad altre misure di igiene respiratoria e delle mani.** Infatti è possibile che l’uso delle mascherine possa addirittura aumentare il rischio di infezione a causa di un falso senso di sicurezza e di un maggiore contatto tra mani, bocca e occhi. Non è utile indossare più mascherine sovrapposte. L’uso razionale delle mascherine è importante per evitare inutili sprechi di risorse preziose.

Possono essere utilizzati in base alla reperibilità in commercio i facciali filtranti P2 o P3 marcati CE o validati dall’INAIL o le mascherine tipo chirurgico marcati CE o validati dall’ISS. Durante lo stato di emergenza possono considerarsi entrambi (maschere o facciali) dispositivi di protezione individuale.

COMPORAMENTI DA SEGUIRE

- **Lavati spesso le mani** con sapone e acqua per almeno 60 secondi oppure con l’uso di soluzioni alcoliche per almeno 30 secondi.
- **Evita il contatto ravvicinato** con le persone, in particolare se soffrono di infezioni respiratorie.
- Evita abbracci e strette di mano.
- **Rispetta le limitazioni** imposte dalla normativa vigente per gli spostamenti fuori di casa.
- **Non toccarti** occhi, naso e bocca con le mani.
- **Copriti** bocca e naso se starnutisci o tossisci.
- **Esegui una profonda pulizia e disinfezione** delle superfici, in particolare quelle con cui si viene a contatto di frequente.
- **Se devi indossare la mascherina, segui le indicazioni** che valgono sia per la mascherina chirurgica sia per il facciale filtrante:



1. prima di indossare la mascherina, lavati le mani con acqua e sapone o con una soluzione idroalcolica;
2. copri bocca e naso con la mascherina assicurandoti che sia integra e che aderisca bene al volto;



3. evita di toccare la mascherina mentre la tieni indossata; se la tocchi, lavati le mani;
4. una volta indossata evita il «togli-metti» ma tienila in posizione fino a che non hai finito l’attività;



5. non posizionarla sul mento, sul collo o sulla testa mentre non la utilizzi;
6. quando diventa umida, sostituiscila con una nuova e non riutilizzarla, in quanto maschere mono-uso;
7. toglila mascherina prendendola dall’elastico e non toccare la parte anteriore della mascherina, gettala immediatamente in un sacchetto chiuso e lavati le mani.